



PIANETA SINDACALE CARABINIERI - P S C ASSIEME

Segreteria Nazionale - Segretario Generale



02 aprile 2024

LA DISABILITA' NON DEVE ESSERE UN OSTACOLO.

Il 2 aprile è la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo (**WAAD, World Autism Awareness Day**) istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU.

La ricorrenza ha lo scopo di richiamare l'attenzione di tutti sui diritti delle persone sullo spettro autistico. In Italia, secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, un bambino su 77, di età compresa tra i 7 e i 9 anni, presenta un disturbo dello spettro autistico.

La gravidanza e la nascita poi, rappresentano un momento unico e irripetibile nel ciclo vitale di una famiglia.

L'attesa di un figlio è accompagnata da emozioni intense, colme di desideri, di aspettative che portano i genitori a fantasticare su come sarà la vita dal momento in cui nascerà il proprio figlio/figlia. L'idea, che il nascituro possa presentare dei problemi di salute, è un pensiero talmente doloroso che viene automaticamente rimosso da un genitore, e nessun si prepara all'eventualità di tale evenienza. Quando però sopraggiunge la nascita di un bambino con gravi patologie, che possono essere di natura sensoriale, motorie, metaboliche, l'intera famiglia è attraversata da un vero e proprio terremoto. Il dolore è prorompente, misto a sentimenti di impotenza. La nascita di un figlio con disabilità viene vissuta da una mamma e da un papà come l'espressione della propria inadeguatezza e come un vero e proprio fallimento. L'autocolpevolizzazione è una delle prime e inevitabili risposte emotive. Allo shock iniziale infatti seguono fasi di negazione e rifiuto di riconoscere l'evidenza, sperando in un errore di diagnosi.

Accettare e prendere consapevolezza è un processo lento nei genitori che oscilla a seconda dei progressi o dei regressi del figlio, momenti di sollievo si alternano a momenti di profondo sconforto. Un figlio con disabilità pone la famiglia di fronte alla necessità di riorganizzare le proprie dinamiche di vita familiare con le difficoltà che si possono solo immaginare.

Dopo una fase iniziale molto difficile, la coppia trova un proprio equilibrio ed è più pronta ad integrare il nuovo bambino nel sistema familiare.

Vi sono varie forme di sostegno per le famiglie che assistono un disabile ma sicuramente gli strumenti possono sempre essere migliorati a tutela della persona stessa portatrice di handicap.



PSC ASSIEME

www.pianetasindacalecarabinieri.it



3475489016

Segretario GENERALE
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it



PIANETA SINDACALE CARABINIERI - P S C ASSIEME

Segreteria Nazionale - Segretario Generale



02 aprile 2024

Legge 104 del 1992.

In Italia, il principale riferimento legislativo per far valere i diritti delle persone con disabilità è la Legge nr. 104 del 5 febbraio 1992, che tutela i diritti delle persone con disabilità e, a questo scopo, riguarda anche coloro che se ne prendono cura.

In una recente ordinanza della Corte di Cassazione, la nr.12649/2023, viene statuito che il caregiver lavoratore che si occupa di un familiare con disabilità può essere esonerato dal lavoro notturno, ciò indipendentemente dal fatto che da parte della Commissione sia stata riconosciuta o meno la gravità della condizione di disabilità, ovvero sia che sia stato attribuito il comma 1 o il comma 3 dell'articolo 3 della Legge 104.

Non vi sono soltanto i permessi mensili o il trasferimento ai sensi rispettivamente dell'art. 33 co. 3 e del co.5, ma anche il prolungamento del congedo parentale, i permessi orari, e l'esonero delle turnazioni notturne (22/06) per i Carabinieri che hanno a carico un disabile ai sensi della Legge 104 del 1992 riconosciuto tale ai sensi del solo comma 1 dell'art. 3 e quindi in assenza del requisito della disabilità grave.

Inoltre, nel corso del tempo ha assunto rilevanza anche la questione relativa al trasferimento d'autorità per il militare con a carico un disabile non in condizione di gravità. L'Art. 33 comma 5 legge n. 104/92 prevede che il lavoratore dipendente che assiste un familiare con handicap grave ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito senza il suo consenso in altra sede.

Su entrambi i punti, l'importantissima sentenza della Corte di Cassazione ha fatto chiarezza.

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 12649 del 2023 ha quindi definitivamente pronunciato l'importante principio secondo cui anche al lavoratore con a carico un disabile ai sensi del co. 1 dell'art. 3 della L. 104 del 1992 può fruire di tale esenzione dato che risulta *“sufficiente, sulla base del solo dato testuale, la condizione di disabilità al fine di fruire del beneficio in parola”*, aggiungendo poi anche che: *“laddove il legislatore ha inteso subordinare la concessione di un beneficio alla circostanza che sussistesse una situazione di handicap con connotato di gravità, lo ha esplicitamente richiesto, come nel caso dei permessi giornalieri e mensili ovvero dei limiti al trasferimento”*.



PSC ASSIEME

www.pianetasindacalecarabinieri.it



3475489016

Segretario GENERALE
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it



PIANETA SINDACALE CARABINIERI - P S C ASSIEME

Segreteria Nazionale - Segretario Generale



02 aprile 2024

Per cui con la sentenza n. 12649 del 10 maggio 2023, hanno affermato che una persona disabile ha sempre diritto all'assistenza, a prescindere dallo stato di gravità richiamato dalla legge 104. Pertanto, decadono le differenze connotate dal comma 1 e dal comma 3 del succitato articolo.

Sulla delicata tematica Pianeta Sindacale Carabinieri è da tempo riferimento per i suoi Carabinieri associati e non solo sugli aspetti normativi. Ci sono tanti aspetti che vanno sempre migliorati e le forme di tutela, con la normativa sull'assistenza, specie in questo caso, non sono mai abbastanza.

Ma cosa possiamo fare noi tutti, colleghe e colleghi, questo lo sappiamo.

I colleghi e le colleghe che vivono questo status familiare hanno bisogno di essere sostenuti durante il servizio, durante le attività quotidiane lavorative.

Tutti dobbiamo sapere che la vita in famiglia con una disabilità compromette le relazioni con gli altri e ti chiude sempre piu' nella riservatezza delle mura familiari perché consapevoli che chi non vive quelle dinamiche non puo' comprendere. I colleghi e le colleghe vanno sostenuti per rendere il loro servizio quotidiano nelle migliori condizioni e in quelle dinamiche di normalità che per loro è condizione di armonia e serenità.

Hanno bisogno del nostro sostegno e noi saremo sempre a contribuire a quell'energia quotidiana di cui hanno bisogno per affrontare al meglio quella che è la loro vita familiare, c'è chi ha bisogno di un grande affetto e grandi attenzioni, a loro non possono proprio mancare.

Noi, Assieme continueremo a sostenerli.



PSC ASSIEME

www.pianetasindacalecarabinieri.it



3475489016

Segretario GENERALE
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it